

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Gianni Romani

Sommarrio

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	4
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	4
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Disavanzo o avanzo tecnico	7
Avanzo presunto	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
Previsioni di cassa	8
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024	9
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
Verifica della coerenza interna	14
Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2021/2023 15	
A) ENTRATE CORRENTI	15
Entrate da fiscalità locale	15
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	17
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	23
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali e accantonamenti	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	26
ORGANISMI PARTECIPATI	26
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	28
INDEBITAMENTO	29
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	30
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Guardistallo è stato nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 22/07/2019 del Comune di Guardistallo.

Premesso che:

- l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs.118/2011.
- È stato ricevuto in data 17/03/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla Giunta Comunale in data 09/03/2022, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
 - **Ai sensi dell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
 - **Ai sensi dell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - necessari per l'espressione del parere:
 - i) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - j) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - k) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ❑ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del TUEL, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022/2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 03/05/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020, e ha approvato la rettifica dell'allegato risultato di amministrazione con delibera n. 20 del 28.06.2021.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare come da attestazione e informazioni ricevute dai responsabili di Area;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	78.316,51
b) Fondi accantonati	511.254,43
c) Fondi destinati ad investimento	16.347,95
d) Fondi liberi	189.248,56
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	795.167,45

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 si assesta alla data di redazione della presente pari a € 908.391,01.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e re atti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri i arte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

COMUNE DI GUARDISTALLO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI dell'anno 2022	PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	38.230,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	134.299,12	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	691.959,04	682.479,77		
10000	Titolo1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	452.893,27	previsione di competenza	948.737,57	958.961,10	958.961,10	958.961,10
			previsione di cassa	1.112.632,58	1.411.854,37		
20000	Titolo2 Trasferimenti correnti	84.027,51	previsione di competenza	145.525,40	118.541,86	91.485,32	91.485,32
			previsione di cassa	252.584,03	202.569,37		
30000	Titolo3 Entrate extratributarie	116.308,72	previsione di competenza	628.681,00	600.423,33	600.423,33	600.423,33
			previsione di cassa	685.657,17	716.732,05		
40000	Titolo4 Entrate in conto capitale	481.782,18	previsione di competenza	307.770,04	220.000,00	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	90.000,00	701.782,18		
60000	Titolo6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	39.056,82	0,00		
90000	Titolo9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.500,00	previsione di competenza	454.930,00	454.930,00	454.930,00	454.930,00
			previsione di cassa	501.036,06	457.430,00		
	Totale Titoli	1.137.511,68	previsione di competenza	2.485.644,01	2.352.856,29	2.215.799,75	2.215.799,75
			previsione di cassa	2.680.966,66	3.490.367,97		
	Totale Generale delle Entrate	1.137.511,68	previsione di competenza	2.658.173,34	2.352.856,29	2.215.799,75	2.215.799,75
			previsione di cassa	3.372.925,70	4.172.847,74		

- 1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- 2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) *Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del bilancio di previsione è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

COMUNE DI GUARDISTALLO

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
				PREVISIONI dell'anno 2022	PREVISIONI dell'anno 2023	PREVISIONI dell'anno 2024	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	38.230,21	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	134.299,12	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	691.959,04	682.479,77		
10000	Titolo1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	452.893,27	previsione di competenza previsione di cassa	948.737,57 1.112.632,58	958.961,10 1.411.854,37	958.961,10	958.961,10
20000	Titolo2 Trasferimenti correnti	84.027,51	previsione di competenza previsione di cassa	145.525,40 252.584,03	118.541,86 202.589,37	91.485,32	91.485,32
30000	Titolo3 Entrate extratributarie	116.308,72	previsione di competenza previsione di cassa	628.681,00 685.657,17	600.423,33 716.732,05	600.423,33	600.423,33
40000	Titolo4 Entrate in conto capitale	481.782,18	previsione di competenza previsione di cassa	307.770,04 90.000,00	220.000,00 701.782,18	110.000,00	110.000,00
60000	Titolo6 Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 39.056,82	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	Titolo9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.500,00	previsione di competenza previsione di cassa	454.930,00 501.036,06	454.930,00 457.430,00	454.930,00	454.930,00
	Totale Titoli	1.137.511,68	previsione di competenza previsione di cassa	2.485.644,01 2.680.968,66	2.352.856,29 3.490.367,97	2.215.799,75	2.215.799,75
	Totale Generale delle Entrate	1.137.511,68	previsione di competenza previsione di cassa	2.658.173,34 3.372.925,70	2.352.856,29 4.172.847,74	2.215.799,75	2.215.799,75

1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Pag. 1

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Dall'analisi dei prospetti soprastanti si evince che l'ente in relazione al bilancio di previsione 2022/2024 non presenta alcun avanzo tecnico in quanto il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate e non presenta alcun disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011 in quanto, in seguito al processo di riaccertamento straordinario dei residui, tale disavanzo non si è generato.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione non è previsto l'utilizzo di quote del risultato di amministrazione presunto costituita da fondi vincolati o da somme accantonate.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	682.479,77
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.411.854,37
2 Trasferimenti correnti	202.569,37
3 Entrate extratributarie	716.732,05
4 Entrate in conto capitale	701.782,18
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	457.430,00
TOTALE TITOLI	3.490.367,97
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.172.847,74

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1 Spese correnti	2.164.242,44
2 Spese in conto capitale	615.965,21
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4 Rimborsamento di prestiti	19.893,54
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	464.355,54
TOTALE TITOLI	3.264.456,73
SALDO DI CASSA	908.391,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 2.924,86.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				682.479,77
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	452.893,27	958.961,10	1.411.854,37	1.411.854,37
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	84.027,51	118.541,86	202.569,37	202.569,37
3	<i>Entrate extratributarie</i>	116.308,72	600.423,33	716.732,05	716.732,05
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	481.782,18	220.000,00	701.782,18	701.782,18
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.500,00	454.930,00	457.430,00	457.430,00
	TOTALE TITOLI	1.137.511,68	2.352.856,29	3.490.367,97	3.490.367,97
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.137.511,68	2.352.856,29	3.490.367,97	4.172.847,74

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	506.209,69	1.658.032,75	2.164.242,44	2.164.242,44
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	395.965,21	220.000,00	615.965,21	615.965,21
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>		-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		19.347,03	19.347,03	19.893,54
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	9.425,54	454.930,00	464.355,54	464.355,54
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	911.600,44	2.352.309,78	3.263.910,22	3.264.456,73
	SALDO DI CASSA				908.391,01

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		682479,77		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1677926,29 0,00	1650869,75 0,00	1650869,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	1658032,75 0,00 70208,70	1632239,13 0,00 70208,70	1632253,65 0,00 70208,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	19893,54 0,00 0,00	18630,62 0,00 0,00	18616,10 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO X A TITOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
			W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

In relazione all'Entrate e spese non ripetitive Il Revisore Unico dei Conti ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata in almeno cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando

superano tale importo e devono essere, invece, considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022
Rimborso spese elettorali	€ 8.000,00
contributo per permesso di costruire destinati a spesa corrente	0
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria	€ 28.000,00
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada	€ 6.000 00
altre da specificare	
Totale	€ 42.000,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022
Spese per consultazioni elettorali	€ 8.000,00
Finalità art. 208 C.D.S.	€ 3.000, 0
spese per eventi calamitosi	
Spese per attività culturali	€ 16.100,00
Contributi ad associazioni culturali	€ 2.000,00
Oneri straordinari gestione corrente	
Altri contributi (sport-sociale-scuola-turismo)	€ 11.730,00
Personale a tempo determinato	
Lavori di pubblica utilità 2021	
Interventi manutenzione una tantum per risparmio energetico	
FCDE ACCANTONATO	€ 70.208,70
altre da specificare	
Totale	€ 111.038,70

Sono indicate entrate a carattere straordinario in relazione alle voci:

Entrate da recupero da evasione degli ultimi 5 anni:

Anno 2017	€ 25.281,42
Anno 2018	€ 31.592,89
Anno 2019	€ 30.281,72
Anno 2020	€ 498,94
Anno 2021	33.559,80
Media 2017:2021	€ 25.2542,95

Proventi concessioni edilizie degli ultimi 5 anni

Anno 2017	€ 45.212,10
Anno 2018	€ 134.266,76
Anno 2019	€ 73.45 ,13
Anno 2020	€ 41.836,70
Anno 2021	€ 53.924,57
Media 2017:2021	€ 69.738,25

E' inoltre evidenziato che con riferimento alla previsione di entrate in conto capitale per rilascio dei permessi a costruire per euro 74.917,18, finanziano esclusivamente le spese in conto capitale previste.

Il Revisore Unico raccomanda all'ente di monitorare la globalità delle voci di entrata e di spesa con riferimento alla verifica della loro iscrizione costante nel tempo, tenuto conto di un orizzonte temporale congruo di anni 5, indicato dai principi contabili e dalla Corte dei Conti (Questionari allegati alla delibera 22/2016 sezione delle Autonomie della Corte dei conti) sicché possano essere correttamente rilevate, per natura non ricorrente, talune entrate e spese. In tal senso si specifica che affinché un'entrata sia a regime occorrono due elementi:

- 1) iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi,
- 2) importo costante nel tempo.

Pertanto se talune entrate non ricorrenti sono state iscritte con continuità negli ultimi cinque anni occorre stabilire quale parte supera l'importo costante nel tempo. Per stabilirlo si ritiene che si possa utilizzare la media degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente - e quindi destinata alla spesa corrente - quella che rientra nella media e non ricorrente - e quindi da destinare al finanziamento della spesa in conto capitale - quella che supera la media.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema semplificato dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Il Dup 2022-2024 è stato approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 52 del 26 luglio e poi aggiornato in data 09 marzo 2022. L'organo di revisione ha potuto constatare la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Programma triennale lavori pubblici

Il revisore prende atto che l'Ente ha evidenziato, in seno alla Delibera di Giunta per l'approvazione del bilancio previsionale 2022/2024 che le opere e interventi di manutenzione straordinaria programmate in indirizzo per il 2021 risultano di importo inferiore a € 100.000,00, sicché non vi è l'obbligo di redazione, adozione e approvazione del Programma delle Opere Pubbliche di cui l'articolo 128 del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE".

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta Comunale n. 21 del 09.03.2022. Su tale atto l'organo di revisione formula apposito parere espresso ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001. Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di

settore. L'atto pare assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. In merito alla previsione di riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale si evince che non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2022/2024

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce del ma ova disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate..

Entrate da fiscalità locale

A dizione Comune III pef

Visto l'art. 1 c. commi 2 a 8 della Legge di bilancio 2022 che riduce da cinque a quattro gli scaglioni di reddito come riportato nel prospetto di seguito:

Scaglioni IRPEF 2022	Aliquote IRPEF 2022
Fino a 15.000 euro	23 per cento
Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	25 per cento

Scaglioni IRPEF 2022	Aliquote IRPEF 2022
----------------------	---------------------

Oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro	35 per cento
Oltre 50.000 euro	43 per cento

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360 1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei nuovi scaglioni di reddito, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 13.000,00 per lavoratori dipendenti, assimilati e pensionati con la seguente modalità:

Scaglioni IRPEF 2022	Aliquote addizionale comunale IRPEF 2022
----------------------	--

Fino a 15.000 euro	0,25
Oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro	0,30
Oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro	0,40
Oltre 50.000 euro	0,50

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011, e come da simulazione conservata in atti, sono pari ad € 36. 00,0

IMU

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è di euro 490.000,00.

TARI

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2022, la somma di euro 317.754,00, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, che rappresenta la stessa cifra prevista per l'anno 2021, dato che, in applicazione dell'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. 30/12/2021 n. 228, inserito con la legge di conversione n. 15 del 25.02.2022, gli Enti possono approvare i piani finanziari del servizio rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30.04.2022 di ciascun anno.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Imposta di soggiorno	31.059,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.059,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Il Comune, avendo istituito dal 2020 l'imposta di soggiorno a carico di coloro che soggiornano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU	403,00	0,00	33.559,80	28.000,00	28.000,00	28.000,00
TASI						
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	403,00	0,00	33.559,80	28.000,00	28.000,00	28.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Considerate le entrate accertate e riscosse nel corso dell'esercizio 2021 il Revisore Unico raccomanda all'ente di monitorare costantemente l'incasso della globalità delle entrate per recupero evasione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati storici relativi agli anni precedenti, dato che ad oggi non sono stati ancora pubblicati gli importi, mentre invece il Fondo di Sali arietà è stato previsto per € 56.607,10.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione che si riferiscono a contributi ad integrazione dei canoni di locazione, la cui stima è effettuata tenuto conto delle modalità di erogazione dei contributi stessi.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali pari ad € 23.255,00 previsti alla Missione 19 Programma 1.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2022	2022	
Mensa scolastica	51.500,00	103.300,00	49,85479
Trasporto scolastico	6.000,00	48.253,63	12,4343
Illuminazione sepolture	5.000,00	12.000,00	41,66667
TOTALE	62.500,00	163.553,63	38,21377

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 16, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di

cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto**, anche per il bilancio 2022-2024 l'ap li azione el nuovo canone pa rim niale per l'impor o di Euro 8.000,00.

Sanzioni amministrative da Codice della strada

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	6.000,00	6.000,00	6.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	684,95	684,95	684,95
Percentuale fondo (%)	11,42%	11,42%	11,42%

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022 in euro 6.000,00 sulla base sia dei ruoli relativi a violazioni commesse ed accertate in anni precedenti sia con riferimento all'aumento delle sanzioni previsto per il triennio di riferimento del presente bilancio di previsione.

In considerazione di ciò il Revisore nico dei Conti i vita l'ente a monitorare costantemente l'incasso di tali entrate e ad impegnare le relative spese solo una volta che queste siano state effettivamente incassate.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili da parte degli organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	41.836,70	0,00	41.836,70
2021 (assestato o rendiconto)	53.924,57	0,00	53.924,57
2022	74.917,18	0,00	74.917,18
2023	50.000,00	0,00	50.000,00
2024	50.000,00	0,00	50.000,00

Si da atto che gli oneri di urbanizzazione in ruota nell'anno 2020 ammontano ad euro 41.836,70.

Si specifica che:

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche a fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	447.544,30	423.607,17	426.187,17	426.187,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.734,10	68.617,41	68.847,41	68.997,41
103	Acquisto di beni e servizi	917.276,30	926.682,70	903.149,80	903.521,80
104	Trasferimenti correnti	184.847,49	124.263,13	119.576,00	119.576,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	13.983,04	13.436,55	12.867,49	12.322,63
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	13.693,00	101.425,79	101.611,26	101.648,64
Totale		1.647.078,23	1.658.032,75	1.632.239,13	1.632.253,65

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 394.326,64, con i er ndo l'aggregato rilevante co mprensivo dell'IRAP ed al netto lle co ponenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali),
- dei vincoli di posti all'art. 9, c m a 28 del D.L. 78 2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di eu o 51.523,22.

La spesa indicata non comprende l'i porto di € 6.000,00 nell'esercizio 2022, 2023 e 2024 a titolo di rinnovi contrattuali, essendo previsti in bilancio di previsione come accantonamenti.

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'a ticol 33, ha introd tto una m difica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'i tro zio e di un iste a bas to sulla sosteni ilità finanziaria della spesa di person le. Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;

2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
- Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l' 1 settembre 2020.

'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella prima fascia degli enti virtuosi, come specificato nella delibera sul fabbisogno approvata con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 09.03.2022.

L'andamento d ll' ggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	451.802,53	423.607,17	426.187,17	426.187,17
Spese macroaggregato 103	766,67	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Irap macroaggregato 102	30.158,21	29.192,41	29.422,41	29.572,41
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: Elezioni, Unione	75.781,87	0,00	0,00	0,00
Al re spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	558.509,27	453.799,58	456.609,58	456.759,58
(-) Componenti escluse (B)	164.182,64	88.887,26	88.887,26	88.887,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	394.326,64	364.912,32	367.722,32	367.872,32
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 394.326,64.

In merito al personale assunto a tempo determinato con riferimento ai vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 51.523,22.

Come relazionato dai Responsabili dell'Ente la spesa relativa al personale assunto a tempo determinato risulta pari a euro 5.270,00 ed è ad eventuali sostituti della direttrice della farmacia comunale, in occasione di ferie o altri permessi previsti dal contratto di lavoro, e alla sostituzione dell'Agente di Polizia Municipale, ove necessario. I Responsabili dell'ente specificano che tali servizi di prestazione lavorativa risultano essere di primaria necessità per l'Ente.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2022-2024.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

c) le scelte di razionalizzazione revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato l'accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando la quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni e le fatture emesse nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In particolare il Revisore Unico rileva che è stata accertata la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento. Si dà, inoltre, atto che all'interno della Nota Integrativa è stato dettagliatamente relazionato sia in merito alla metodologia di calcolo dell'accantonamento che con riferimento alle voci incluse ed escluse dall'accantonamento.

Il FCDE è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti delle Entrate Tributarie, delle Entrate Extratributarie e delle Entrate in Conto Capitale una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate con il metodo della media semplice secondo il criterio della media dei rapporti annui per gli anni che vanno dal 2016 al 2020.

L'Ente non si è avvalso, nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
T T 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	958.961,10	60.091,91	60.091,91	0,00	6,27%
T T 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	8.541,8	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	600.423,33	10.116,79	10.116,79	0,00	1,68%
TIT. 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.897.926,29	70.208,70	70.208,70	0,00	3,70%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.679.926,29	70.208,70	70.208,70	0,00	4,18%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
T T ENT RATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	958.961,1	60.091,91	60.091,91	0,00	6,27%
T T 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	91.485,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	600.423,33	10.116,79	10.116,7	0,00	1,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
T T 5 ENT RATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.760.869,5	70.208,70	70.208,70	0,00	3,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.650.869,75	70.208,70	70.208,70	0,00	4,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d= c-b)	% (e)= c/a)
T T 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	58.961,10	60.091,91	60.091,91	0,00	6,2%
T T 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	91.485,32	0,00	0,00	0,00	0,00%
T T 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0.433,33	10.116,79	10.116,79	0,00	1,68%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.760.869,75	70.208,7	70.208,70	0,0	3,99%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.650.869,75	70.208,70	70.208,70	0,00	4,25
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per gli anni 2022/2024 gli accantonamenti previsti sono pari rispettivamente euro 70.208,70, euro 70.208,70 e euro 70.208,70 che rispettano, come si evince dalla sopra esposta tabella esemplificativa del calcolo, le disposizioni di legge vigenti.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2022 in euro 5.182,94 pari allo 0,31% delle spese correnti

per l'anno 2022 in euro 5.299,96 pari allo 0,32% delle spese correnti;

per l'anno 2023 in euro 5.242,96 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 66 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali e accantonamenti

Come si evince specificatamente dalla Nota Integrativa sono previsti accantonamenti per spese potenziali relativi a fine mandato del Sindaco (€ 1.034,15 anno 2022, € 1.102,60 anno 2023 e € 1.197,84 anno 2024), ai rinnovi contrattuali dei dipendenti comunali (€ 6.000,00) e a rischi per contenzioso (€ 4.000,00).

In totale nel bilancio di previsione anno 2022 è prevista l'applicazione di fondi accantonati come risulta dal seguente prospetto:

INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	1.034,15 €
ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	6.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	70.208,70 €
FONDO RISCHI PER CONTENZIOSO	4.000,00 €

Non sussistono altri accantonamenti per coperture di perdite per organismi partecipati in quanto, con riferimento alle informazioni ricevute, alla data della presente relazione pare non sussistano informazioni tali che possano generare passività potenziali.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- *se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente e (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*
- *se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture e ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)*

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente al 31.12.2021 rispetta i criteri previsti dalla norma e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Secondo le informazioni ricevute l'Ente ha esternalizzato il servizio di raccolta e smaltimento RSU (in conseguenza di un gravissimo incidente sul lavoro che provocò il decesso di n. 1 dipendente ed una lunga inattività dal lavoro di un altro dipendente), la mensa scolastica, il trasporto pubblico locale successivamente all'uscita del Comune dall'Unione Comuni Marittimi Pisani per esigenze di riorganizzazione dei servizi precedentemente gestiti dalla stessa Unione dei Comuni. Come indicato specificatamente nel DUP, per gli anni dal 2022 al 2024 l'Ente prevede di non esternalizzare nessun altro servizio e di gestire nuovamente in economia il servizio di trasporto scolastico.

L'Ente è in possesso delle seguenti partecipazioni, come risulta anche dalla revisione annuale di cui alla deliberazione consiliare n. 36 del 15/12/2021:

Società partecipata	Percentuale di partecipazione	Attività svolta
Azienda Servizi Ambientali spa	0,144	Gestione acquedotto e reti fognarie
ATL srl	0,13	Trasporto pubblico locale IL LIQUIDAZIONE
G.A.L. Etruria Scarl	1,70	gestione fondi leader plus per fini di sviluppo locale previsto dalle iniziative a sostegno delle aree rurali
Azienda Pisana Edilizia Sociale S.C.P.A	0,20	Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto, costruzione di edifici residenziali e non residenziali, locazione immobiliare di beni propri
Reti Ambiente S.p.A.	0,03	Servizio gestione integrata rifiuti sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "Ato Toscana Costa"
Promozione e Sviluppo Val di Cecina	0,25	Promozione dello sviluppo delle aree omogenee IN LIQUIDAZIONE

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente pare essere in regola con l'approvazione ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro il termine del 31.05.2022

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	220000,00	110000,00	110000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	220000,00 0,00	110000,00 0,00	110000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

l'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad € 220.000,00 per l'anno 2022, € 110.000,00 per l'anno 2023 ed € 110.000,00 per l'anno 2024 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese di investimento previste negli anni 2022, 2023 e 2024 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (mediante transazioni non monetarie).

Contratti di leasing e strumenti finanziari derivati

L'ente inoltre non ha in corso né prevede di acquisire beni con contratto di locazione finanziaria. Non ha inoltre in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte su singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2),

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	380.769,93	379.909,40	360.562,37	340.760,94	322.130,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	860,53	19.347,03	19.893,54	18.630,62	18.616,10
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>92,11</i>	<i>-0,32</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	379.909,40	360.562,37	340.760,94	322.130,00	303.513,90
Nr. Abitanti al 31/12	1.193	1.190	1.190	1.190	1.190
Debito medio per abitante	318,45	302,99	286,35	270,70	255,05

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	15.640,27	13.984,19	13.436,84	12.867,97	12.322,63
Quota capitale	860,53	19.347,03	19.893,54	18.630,62	18.616,10
Totale fine anno	16.500,80	33.331,22	33.330,38	31.498,59	30.938,73

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nei limiti e di indebitamento previsti dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	15.640,27	13.984,19	13.436,55	12.867,49	12.322,63
Entrate correnti	1.775.271,74	1.683.266,88	1.677.926,29	1.650.869,75	1.650.869,75
% su entrate correnti	0,88%	0,83%	0,80%	0,78%	0,75%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare nuovi mutui né operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 c° 7 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per cui non è stato costituito alcun accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore dei Conti:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente

Alla luce delle verifiche sopra esposte si considerano:

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definite 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

In merito il Revisore Unico raccomanda un monitoraggio continuo delle entrate, con particolare riferimento a quelle relative ad Imu e TARI, a quelle per recupero di evasione tributaria, per

trasferimenti da enti e privati e al contributo per il rilascio dei permessi a costruire. Per quel che concerne le spese si esorta ad osservare un controllo costante. In merito alle spese del personale si prescrive un controllo costante della congrua corrispondenza dell'intera gestione delle risorse umane alle disposizioni legislative e contrattuali, tenendo conto degli interventi modificativi della normativa. Raccomandando di impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'effettivo accertamento dell'entrata, si prescrive un immediato provvedimento di riequilibrio nel caso in cui le stesse spese non permettessero di mantenere l'equilibrio economico finanziario complessivo. L'Organo di Revisione, inoltre, per non pregi dicare il mantenimento degli equilibri generali di bilancio, ritiene opportuna una gestione prudentiale della spesa corrente in considerazione di passività potenziali che potrebbero derivare da eventuali contenziosi, da ripianamento perdite e/o ricapitalizzazioni per perdite nelle partecipate, con formazione di debiti fuori bilancio, di cui si sollecita una costante verifica da parte degli uffici competenti. A tal proposito il Revisore Unico dei Conti ha comunque preso atto della sottoscrizione dell'attestazione rilasciata in ordine alla inesistenza di debiti fuori bilancio e delle informazioni in merito all'insussistenza di passività potenziali alla data di stesura della presente relazione.

Fermo restando quanto sopra osservato e dettagliato con maggior precisazione nei capitoli dedicati, considerato che il bilancio previsionale 2022/2024, si ritengono congrue le spese e complessivamente attendibili le entrate.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conferma la previsione dei mezzi di copertura finanziari e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per gli anni 2022-2024 saranno possibili solo a condizione che siano concretamente reperite le entrate derivanti pro quota dagli oneri di urbanizzazione.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione alle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge, sempre facendo riferimento a quanto detto a proposito della riscossione dei proventi nel punto a).

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiama il risetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-q in fine dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 29 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 16 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- rilevato la coerenza interna, la congruità e la complessiva attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

esprime

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2022 – 2024 e sui documenti allegati.

Guardistallo, li 17 marzo 2022

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Gianni Romani
